

CCBE-INFO

Newsletter

FOCUS SPECIALE :
Ucraina



**Focus
Speciale**

2

**Sessione Plenaria
del CCBE e dello
Standing
Committee**

5

**Principali
eventi ed
attività del
CCBE**

6

FOCUS SPECIALE : Ucraina

Da quando è iniziata l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e il suo notevole impatto sulle popolazioni interessate, il CCBE ha preso diverse iniziative per sostenere la professione legale ucraina e le persone che necessitano di assistenza legale. Il CCBE intrattiene regolarmente contatti con i principali attori a livello europeo su questo tema. Inoltre, date le ripercussioni di questa situazione a livello europeo e internazionale, il CCBE, insieme alla European Lawyers Foundation, ha organizzato due webinar per aiutare gli avvocati europei a orientarsi tra i pacchetti di sanzioni russe dell'UE e a spiegare il loro ruolo rispetto alla Corte penale internazionale e all'Ucraina.

Collegamento con la Commissione europea

La Commissione europea ha istituito una task force sul "congelamento e sequestro" per coordinare le azioni nazionali e dell'UE in seguito all'attuazione delle sanzioni contro la Russia. Questa task force ha istituito un sottogruppo che esamina le possibili misure che vanno oltre il congelamento dei beni, ad esempio la confisca. Il sottogruppo comprende rappresentanti degli Stati membri ed è coordinato dalla DG FISMA (Unione per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e i mercati dei capitali). Il CCBE ha partecipato a un incontro con il sottogruppo della Commissione sul congelamento dei beni ad aprile, insieme a diverse altre associazioni europee. Affinché il CCBE sia in grado di contribuire alle discussioni con la Task Force della Commissione e con gli Stati membri, e al fine di determinare se gli Ordini degli Avvocati del CCBE necessitano di assistenza in merito alle misure sanzionatorie, il CCBE ha condotto un sondaggio tra i suoi membri su questo tema. Il CCBE è anche in contatto regolare con l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA) a questo proposito.

Sostegno degli avvocati ucraini e di coloro che hanno bisogno di assistenza legale

Il CCBE è in costante contatto con l'Associazione nazionale degli avvocati ucraini (UNBA), i cui rappresentanti riferiscono regolarmente sugli sviluppi in Ucraina, in particolare per quanto riguarda la situazione degli avvocati ucraini e l'attuale lavoro dell'UNBA.

Il CCBE ha creato una pagina web specificamente dedicata alla situazione in Ucraina, che raccoglie informazioni sulle iniziative del CCBE e dei suoi membri in reazione all'attuale situazione in Ucraina. Uno degli elementi visibili sul sito del CCBE è il link a un'iniziativa del Programma del Consiglio d'Europa per l'Educazione ai Diritti Umani dei Professionisti Legali (HELP), che ha istituito uno sportello virtuale HELP Asilo/Migrazione per gli avvocati che assistono le persone

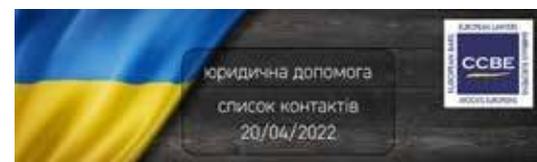


in fuga dalla guerra in Ucraina. Sono gestiti da tutor HELP che includono esperti del CCBE. Inoltre, la sezione Ucraina del sito web del CCBE è stata inserita nella sezione Risorse generali degli e-Desks del Consiglio d'Europa, per creare visibilità alle attività del CCBE relative all'Ucraina sugli e-Desks, consentendo ai funzionari nazionali di diffondere queste informazioni all'interno del loro Paese.

La pagina web del CCBE comprende in particolare un [elenco di punti di contatto nazionali e/o locali](#) indicati dagli Ordini degli Avvocati che possono essere contattati dalle persone in fuga dall'Ucraina e che necessitano di assistenza legale. Questo elenco è stato regolarmente aggiornato dalla sua pubblicazione iniziale ed è ora disponibile [in lingua ucraina](#). Il documento aggiornato è stato anche pubblicato dalla Commissione europea sul suo [sito web](#) dedicato all'Ucraina, dando maggiore visibilità a questa iniziativa.

In occasione della sessione plenaria di maggio, il CCBE ha adottato una [dichiarazione](#) sull'applicazione della Direttiva sulla Protezione Temporanea (DPT) ad alcune persone sfollate a causa dell'invasione russa dell'Ucraina. In questa dichiarazione, il CCBE accoglie con favore la storica decisione del Consiglio dell'UE di dare protezione agli ucraini in fuga dalla guerra nel loro Paese, attivando la Direttiva sulla Protezione Temporanea (DPT). Allo stesso tempo, il CCBE sottolinea diverse questioni che sono state identificate nei primi due mesi di applicazione della direttiva e che richiedono chiarimenti o sollevano preoccupazioni. Tra le altre cose, il CCBE fornisce la sua opinione su come dovrebbero essere interpretate alcune disposizioni della DPT, ad esempio per quanto riguarda la libera circolazione dei beneficiari della protezione temporanea. Inoltre, il CCBE segnala alcuni problemi, come il campo di applicazione limitato della direttiva. Infine, il CCBE sottolinea che l'accesso a un'adeguata informazione e assistenza legale è essenziale per garantire che i benefici procedurali e sostanziali della direttiva siano effettivamente messi a disposizione di chi ne ha bisogno. È inoltre necessario che la consulenza sia fornita da professionisti qualificati ed esperti in materia di diritto d'asilo. Pertanto, il CCBE esorta l'UE e le autorità nazionali a mettere a disposizione degli Ordini forensi e degli avvocati risorse adeguate e incoraggia i suoi membri a rivolgersi alle proprie autorità a questo proposito.

A giugno, alla luce della difficile situazione in cui si trovano gli avvocati ucraini dopo l'invasione russa dell'Ucraina, il CCBE ha pubblicato anche delle [raccomandazioni](#) per gli Ordini forensi in merito alle qualifiche degli avvocati ucraini, prendendo in considerazione la Raccomandazione della Commissione Europea sul riconoscimento delle qualifiche per le persone in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina. Il CCBE osserva che il riconoscimento delle qualifiche professionali può avvenire solo in conformità alle regole e alle eccezioni previste dal GATS ed è regolato a livello nazionale. L'approccio agli avvocati ucraini varia da uno Stato membro all'altro. Pertanto, il CCBE si dichiara pronto a qualsiasi attività di coordinamento che possa essere utile e rivolge una serie di raccomandazioni agli Ordini degli Avvocati degli Stati membri dell'UE per incoraggiare iniziative che aiutino gli avvocati ucraini a riconoscere i loro diplomi e le loro qualifiche professionali



Ряд адресатів і юридичних товариств Європи (CCBE) надаватиме адвокатами та юридичні послуги тим, хто втік з України в інтересах людства і майбутньої європейської єдності. Цей документ містить перелік осіб, які втілилися від війни в Україні, CCBE виступає в якості посередника між ними та місцевими юристами, які надають правову допомогу в цих країнах. Цей документ містить список контактів ЄСБ.

Цей список надає інформацію про національні органи, державні адміністрації адвоката у різних країнах, до яких втілилися з України, які надають правову допомогу в Україні, та міжнародні організації. Цей документ не є юридичним документом і не надає гарантії щодо якості юридичної допомоги. Крім того, список може змінюватися в майбутньому в залежності від ситуації.

Україна	Контакт
Австрія	1
Бельгія	2
Франція (CCBE)	3
Валлонія	4
Вірменія	5
Чехія	6
Данія	7
Німеччина	8
Іспанія	9
Італія	10
Литва	11
Латвія	12
Нідерланди	13
Польща	14
Угорщина	15
Кіпр	16
Словенія	17
Словаччина	18
Ірландія (Dublin)	19
Ірландія (Galway)	20
Італія	21
Греція	22



Il CCBE ha anche effettuato una recente donazione all'Associazione degli avvocati ucraini per sostenere gli avvocati ucraini e le loro famiglie. Maggiori informazioni sull'appello alle donazioni lanciato dall'UNBA sono disponibili [qui](#).

Formazione per gli avvocati

Il CCBE, insieme alla European Lawyers Foundation (ELF), ha organizzato due webinar incentrati sull'impatto della situazione in Ucraina e sul ruolo della professione legale.



Corte penale internazionale

Il 20 maggio si è svolto un webinar sull'Ucraina e la Corte penale internazionale (CPI). Il webinar, che ha incluso le presentazioni di diversi relatori chiave della CPI, ha fornito un'introduzione alla CPI e allo Statuto di Roma e si è concentrato sul ruolo degli avvocati che difendono le vittime davanti alla Corte. Il webinar ha inoltre affrontato l'applicazione del principio di giurisdizione universale, secondo il quale gli Stati possono perseguire i criminali che si trovano sul loro territorio, indipendentemente dal luogo in cui i crimini sono stati commessi o dalla nazionalità degli autori e delle vittime. L'evento ha raccolto più di 200 partecipanti. La registrazione video dell'evento è disponibile [qui](#).



Sanzioni UE

Il 15 giugno si è tenuto il secondo webinar CCBE-ELF per aiutare gli avvocati europei a orientarsi tra i pacchetti di sanzioni russe dell'UE. L'evento ha raccolto oltre 700 partecipanti, il numero più alto di partecipanti a un webinar del CCBE/ELF fino ad oggi. Sono intervenuti la Commissione europea, avvocati, ordini e associazioni forensi. I principali risultati del webinar sono stati inclusi in un documento intitolato "[Helping EU lawyers navigate the Russian sanctions' packages](#)".

Sessione plenaria del CCBE a Dublino



La sessione plenaria del CCBE si è svolta il 13 maggio a Dublino. La riunione si è aperta con un omaggio all'ex presidente del CCBE John Cooke, recentemente scomparso. Dopo un video messaggio di benvenuto del Taoiseach (Primo Ministro) irlandese, Micheál Martin T.D., il CCBE è stato lieto di accogliere due relatori di spicco: James Browne, Ministro di Stato irlandese presso il Dipartimento della Giustizia e dell'Uguaglianza, e Laura Codruța Kövesi, Procuratore capo europeo, che ha presentato il lavoro essenziale della Procura europea (EPPO) nelle indagini sulle frodi al bilancio dell'UE.

Il CCBE ha inoltre accolto un nuovo membro osservatore. A seguito di una presentazione dell'Associazione degli Avvocati dell'Azerbaijan (ABA) contenente spiegazioni dettagliate sui miglioramenti del sistema legale azero e con chiari impegni per il futuro, è stata accettata la richiesta dell'ABA di diventare membro osservatore del CCBE.

Le attività e le sfide attuali di [European Lawyers in Lesvos \(ELIL\)](#) sono state evidenziate da una presentazione di Berit Reiss-Andersen, presidente del consiglio di amministrazione di ELIL, e Phil Worthington, amministratore delegato di ELIL.

Il CCBE ha inoltre adottato diverse prese di posizione, tra cui i [primi commenti](#) alle raccomandazioni del Parlamento europeo alla Commissione sul finanziamento privato responsabile delle controversie, una [dichiarazione](#) a favore del rafforzamento delle garanzie procedurali fondamentali per i minori non accompagnati nelle procedure transnazionali e una [dichiarazione](#) sull'applicazione della direttiva sulla protezione temporanea ad alcune persone sfollate a causa dell'invasione russa dell'Ucraina (ulteriori informazioni nel Focus speciale sull'Ucraina e nella sezione "Principali eventi e attività").

Comitato permanente del CCBE a Sofia



Il Comitato permanente del CCBE si è svolto il 24 giugno a Sofia. Dopo il discorso di benvenuto di Ivaylo Dermendjiev, Presidente del Consiglio superiore dell'ordine degli avvocati della Bulgaria, e un video messaggio di Alexander Kornesov, Giudice del Tribunale dell'UE, le delegazioni del CCBE hanno discusso diversi argomenti, come la situazione in Ucraina, i diritti dei consumatori, il riconoscimento della filiazione tra Stati membri e l'attuazione del Memorandum d'intesa tra il Consiglio d'Europa e il CCBE. Il CCBE ha adottato delle [raccomandazioni](#) per gli ordini forensi in merito alle qualifiche degli avvocati ucraini (per ulteriori informazioni, si veda il Focus speciale sull'Ucraina).

Il CCBE ha inoltre adottato la sua [risposta](#) alla consultazione della Commissione europea sul miglioramento del rispetto dei diritti dei consumatori nell'UE (vedi sotto).

In concomitanza con il Comitato permanente del CCBE, il giorno prima è stata organizzata una conferenza congiunta dal CCBE e dalla Federazione degli Ordini Forensi Europei (FBE) sul tema "Il ruolo degli avvocati dopo la pandemia del 2022 - Le dinamiche del lavoro in società polarizzate, il cambiamento dell'immagine degli avvocati e l'evoluzione della pratica legale". Sono stati affrontati diversi temi, come la promozione della responsabilità sociale e il contrasto alle controversie abusive, nonché l'innovazione e la digitalizzazione della pratica legale.



Principali eventi e attività del CCBE

20° anniversario della CEPEJ

Il Presidente del CCBE, James MacGuill, e il Segretario generale, Simone Cuomo, hanno partecipato agli eventi organizzati a Malta in occasione del 20° anniversario della Commissione europea per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ). La CEPEJ svolge un ruolo cruciale nel migliorare la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari europei e nel rafforzare la fiducia dei cittadini in tali sistemi.



Da sinistra a destra: Simone Cuomo, Segretario generale del CCBE, Francesco Depasquale, Vicepresidente della CEPEJ e James MacGuill, Presidente del CCBE

World Justice Forum



Il Segretario generale del CCBE, Simone Cuomo, è intervenuto alla plenaria del World Justice Forum - Realizzare la tecnologia per il bene: Sfide politiche, legali ed etiche, il 31 maggio all'Aia. Ha sottolineato che "dai grandi vantaggi offerti dalla tecnologia deriva anche la grande responsabilità di garantire che l'uso delle tecnologie nella giustizia rimanga etico, equo e incentrato sull'uomo".

Riunione con la Task Force dell'OCSE sui reati fiscali e altri crimini

Il CCBE è stato invitato a un incontro con la Task Force dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sui reati fiscali e altri crimini, che si è svolto a Parigi il 29 giugno 2022. La Task Force è composta da rappresentanti di oltre 40 Paesi. I delegati provenivano principalmente da tre tipi di istituzioni: amministrazioni fiscali, ministeri delle finanze e forze dell'ordine (polizia, pubblici ministeri...). Nel corso di una sessione intitolata "Il ruolo delle associazioni professionali nella lotta contro gli abilitatori professionali", il CCBE ha avuto l'opportunità di presentare ciò che le associazioni professionali fanno nel campo della prevenzione, nonché il lavoro e le misure messe in atto per contrastare la criminalità dei professionisti. L'incontro è stato anche l'occasione per avviare uno scambio costruttivo con l'OCSE.



Il CCBE era rappresentato dal suo Presidente, James MacGuill, dal Presidente del Comitato fiscale del CCBE, Jacques Taquet, dal Presidente del Comitato antiriciclaggio, Rupert Manhart, dal Presidente del Comitato deontologico, Bertrand Debosque, e dal Responsabile degli affari pubblici del CCBE, Peter McNamee.

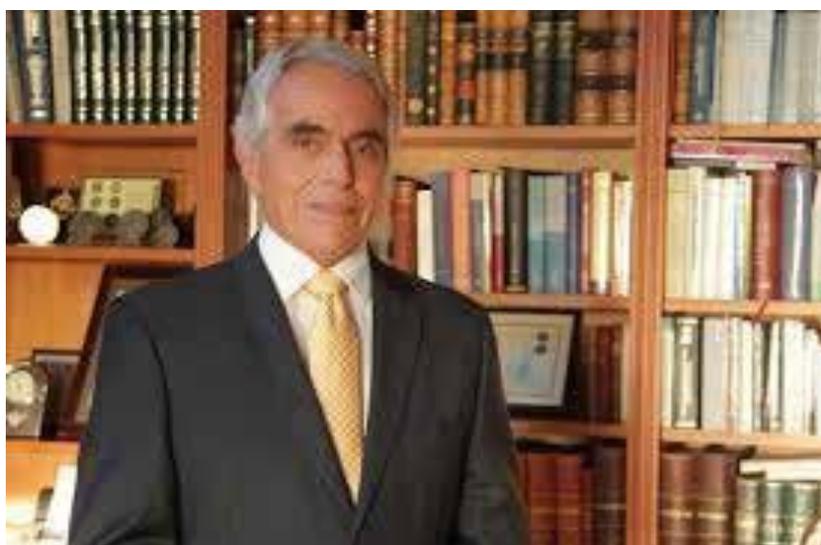
Rapporto del Relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati



Il CCBE ha partecipato al 50° Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite a Ginevra, dove il relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati, Diego García-Sayán, ha presentato il suo rapporto sulla "Protezione degli avvocati da indebite interferenze nell'esercizio libero e indipendente della professione legale".

Il Relatore speciale raccomanda, tra l'altro, che gli Stati adottino tutte le misure necessarie per garantire il libero esercizio della professione legale, in ogni circostanza, in modo che gli avvocati possano esercitare i loro legittimi diritti e doveri professionali senza timore di rappresaglie e liberi da qualsiasi restrizione, comprese le molestie giudiziarie. In particolare, il Relatore speciale ha raccomandato agli Stati di elaborare e attuare misure che impediscano l'identificazione degli avvocati con i loro clienti o con le cause che difendono. Inoltre, il Rapporto speciale sottolinea l'importanza che gli Ordini forensi rimangano associazioni professionali indipendenti e autogestite, al fine di promuovere e proteggere l'indipendenza e l'integrità degli avvocati, nonché di salvaguardare i loro interessi professionali.

Soprattutto, per quanto riguarda l'attuale lavoro del Consiglio d'Europa sulla stesura di uno strumento giuridico internazionale volto a rafforzare la protezione della professione legale e il diritto di esercitare liberamente l'attività forense senza pregiudizi o ostacoli, il Relatore speciale sostiene l'adozione di uno strumento vincolante aperto all'adesione di Stati non membri del Consiglio d'Europa.



Diego García-Sayán, Relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati

Nelle sue osservazioni conclusive al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, il Relatore speciale ha sottolineato in particolare la sua gratitudine al CCBE per la collaborazione e il [contributo](#) alla preparazione del rapporto, lodando il suo lavoro per la "difesa dei difensori". Ha concluso rivolgendo un nuovo appello agli Stati membri del Consiglio d'Europa affinché sostengano l'adozione di uno strumento giuridico vincolante sulla tutela dell'esercizio libero e indipendente della professione legale, aperto all'adesione di Stati non membri del Consiglio d'Europa.

Il rapporto del Relatore speciale è disponibile [qui](#), mentre la presentazione del rapporto al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite può essere vista in replay [qui](#).

Guarda l'intervista video del CCBE al Relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati.



Finanziamento privato responsabile delle controversie: il CCBE accoglie con favore il quadro giuridico proposto, ma sottolinea la necessità di proteggere le parti, l'indipendenza degli avvocati e il segreto professionale.

Il CCBE ha adottato i suoi [commenti](#) iniziali sulle raccomandazioni del Parlamento europeo alla Commissione sul finanziamento privato responsabile delle controversie. Il CCBE accoglie con favore l'iniziativa del Parlamento europeo relativa a un quadro giuridico sul finanziamento delle controversie da parte di terzi (di seguito "TPLF"). Sebbene tale pratica possa essere vantaggiosa per l'accesso alla giustizia, il CCBE ricorda i pericoli che potrebbe comportare per l'amministrazione della giustizia. Ritiene che un quadro normativo sul TPLF debba applicarsi anche alle relazioni tra il terzo finanziatore e il convenuto. La proposta di direttiva menziona e definisce solo l'attore, senza giustificare l'esclusione del "convenuto". Nel suo documento, il CCBE sottolinea anche la necessità di garantire l'autonomia delle parti negli accordi TPLF, in particolare vietando qualsiasi clausola che possa influenzare il compito degli avvocati e impedire loro di agire per conto dei loro clienti. Inoltre, gli accordi di finanziamento da parte di terzi dovrebbero garantire il principio del segreto professionale.



Il CCBE sottolinea l'importanza dell'informazione, del sostegno e dell'accesso a un'assistenza legale gratuita e di qualità per i minori coinvolti in procedure transnazionali



Il CCBE ha inoltre adottato una [dichiarazione](#) a favore del rafforzamento delle principali garanzie procedurali per i bambini non accompagnati nelle procedure transnazionali. Questa dichiarazione intende evidenziare e fornire il sostegno del CCBE a un [rapporto](#) pubblicato da Kids in Need of Defence (KIND) e Child Circle. Il CCBE accoglie con favore diversi punti e raccomandazioni contenuti in questo documento che hanno il potenziale per contribuire al rafforzamento delle garanzie procedurali fondamentali per i minori non accompagnati in tali procedure. Il CCBE apprezza anche il fatto che il rapporto riconosca l'importanza di un'assistenza legale precoce, gratuita e di alta qualità, fornita ai minori non accompagnati, il ruolo svolto dagli avvocati nel fornire tale assistenza e anche il contributo che reti europee come il CCBE potrebbero avere in diverse attività che, in ultima analisi, migliorerebbero le garanzie procedurali per i minori non accompagnati nelle procedure transnazionali.

Diritti dei consumatori

A giugno, il CCBE [ha risposto](#) alla consultazione della Commissione europea sul miglioramento del rispetto dei diritti dei consumatori nell'UE. Lo scopo della consultazione è quello di raccogliere prove sull'applicazione della tutela dei consumatori e sulla risoluzione extragiudiziale delle controversie per due relazioni che la Commissione europea intende pubblicare nel 2023. Tali relazioni potranno essere utilizzate come base per una futura iniziativa legislativa o non legislativa volta a migliorare l'applicazione dei diritti dei consumatori nell'UE. Nel suo commento introduttivo e nella sua risposta, il CCBE ha sottolineato in particolare la preoccupazione che la risoluzione alternativa delle controversie per le controversie di basso valore non sia sempre un sostituto adeguato per l'applicazione giudiziaria dei diritti dei consumatori, oltre a fare riferimento al suo lavoro passato e alle considerazioni sollevate in relazione all'uso di strumenti di IA.



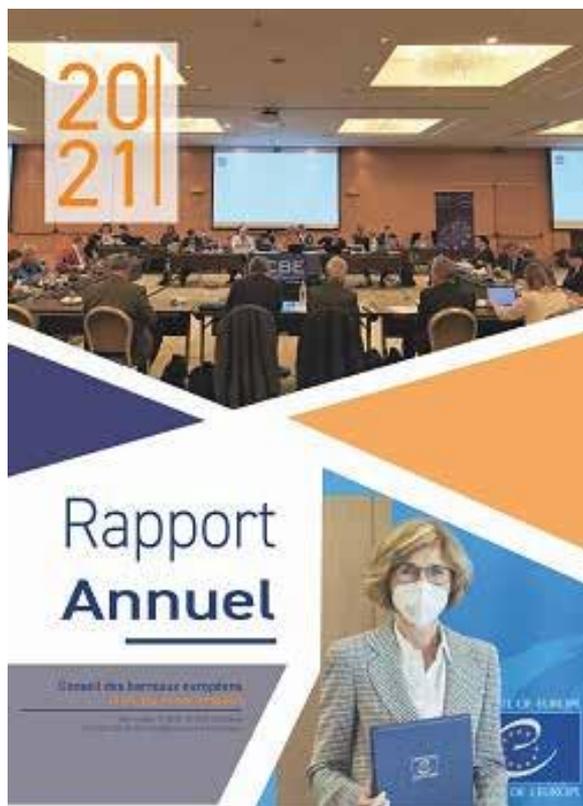
Corte europea dei diritti dell'uomo

Il 20 maggio 2022 il CCBE ha risposto alla consultazione della Corte europea dei diritti dell'uomo sull'inserimento di un nuovo articolo 44F e sulla modifica dell'articolo 33 § 1 del Regolamento della Corte. Le modifiche proposte mirano a garantire una collaborazione continua con la Corte, anche nei casi che coinvolgono materiali estremamente sensibili. L'articolo propone un'elaborata procedura di consultazione, che prevede vari strumenti per gestire i materiali estremamente sensibili presentati in una causa davanti alla Corte.

La risposta del CCBE ha sottolineato che l'adozione della proposta di articolo 44F potrebbe rappresentare un'errata allocazione delle risorse giudiziarie per rispondere a un problema procedurale raro e intrattabile. Pertanto, il CCBE ha invitato la Corte a valutare se le richieste aggiuntive di risorse giudiziarie che deriverebbero dall'applicazione della norma 44F proposta rappresentino un equilibrio adeguato tra la garanzia dell'equità delle sue procedure e la determinazione ragionevolmente rapida di tutte le domande presentate.



Rapporto annuale del CCBE



Il [Rapporto annuale del CCBE 2021](#) è ora disponibile. I punti salienti di questo anno impegnativo includono la firma di un Memorandum d'intesa con il Consiglio d'Europa, i lavori per una Convenzione europea sulla professione di avvocato, le azioni nel campo dello Stato di diritto, la digitalizzazione della giustizia, la protezione del diritto dei cittadini alla riservatezza degli scambi con il proprio avvocato e la cooperazione del CCBE con la Corte europea dei diritti dell'uomo.



Video recenti del CCBE



Panoramica del lavoro del CCBE sulla migrazione, con un'intervista a Noemí Alarcón, presidente del Comitato per la migrazione del CCBE e a Berit Reiss-Andersen, presidente del Consiglio degli avvocati europei a Lesbo.



Intervista a Jean-Marc Gollier, presidente del Comitato Ambiente e Cambiamento Climatico del CCBE.



Intervista a Diego García-Sayán, relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati.



Prossimi eventi

19 luglio 2022
Webinar sul Rapporto sulla formazione giudiziaria europea e il suo questionario

7 ottobre 2022
Comitato permanente del CCBE ad Andorra

25 ottobre 2022
Giornata europea degli avvocati

25 novembre 2022
Sessione plenaria del CCBE a Bruxelles

Webinar sulla relazione sulla formazione giudiziaria europea e il relativo questionario

Si tratta di un webinar gratuito organizzato congiuntamente dal Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE) e dalla Commissione europea. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul sito web del CCBE.

WEBINAR

on the European Judicial Training Report
and its questionnaire

organised jointly by the CCBE and the European Commission



19 July 2022



10.00 - 11.30 (Brussels time)



Conseil des barreaux européens

La voix des avocats européens

Rue Joseph II, 40/8 - B-1000 Brussels | +32 (0)2 234 65 10 | ccbe@ccbe.eu
ccbe.eu | [Twitter](#) | [LinkedIn](#) | [Facebook](#) | [YouTube](#)